

Giovedì 26 giugno 1997

12 l'Unità2

LINEE e SUONI

## A San Siro Ligabue ha già battuto Jackson

Anche da vuoto, San Siro emoziona parecchio. E mette un po' di paura. Soprattutto a pensare che da lì a qualche giorno sarà pieno zeppo di fans. Ligabue si guarda intorno, si siede in mezzo al palco gigantesco e parla a ruota libera. «Per me era già incredibile riempire lo stadio per una sera. È addirittura, inconcepibile farlo per due», spiega. E, con un misto di orgoglio e incredulità, si trova a fare i conti trionfali del suo imminente tour, che si apre sabato al Meazza di Milano col tutto esaurito. E anche la seconda data, il 29, sta andando bene. Come dire che per il rocker padano in due sere ci saranno oltre centomila spettatori. Quasi il triplo di quelli che c'erano da Michael Jackson. E come solo Vasco, fra gli italiani, era riuscito a fare. «Ma i raffronti gli lascio all'agenzia e alla casa discografica. Io penso soltanto a far bene. E mi macero in questi giorni d'attesa: vorrei salire sul palco subito, ho una gran voglia di suonare. Sento il peso, l'emozione e la responsabilità di questa cosa che chiamano evento: spero che ciò non mi giochi brutti scherzi. So soltanto una cosa: io vinco se quella sera suono e basta».

Anche le altre date del tour vanno bene: a Udine, il primo luglio, ci saranno 20.000 spettatori. A Firenze, il 3, è stata richiesta l'extra-capienza per gli eventi speciali, mentre la prima data romana, il 5, alla Curva Sud dell'Olimpico (25.000 posti), è «sold out». I supporter saranno Negrita e Gang. Insomma, conti alla mano, 200.000 fans si vedranno i concerti di Ligabue. Che saranno rock alla vecchia maniera. «Niente effetti speciali e roba simile. Ci sarà un bell'impianto, lo stesso degli U2, e un imponente set di luci. E, poi, non mancheranno sketch e sorprese. Ma sarà, essenzialmente, uno spettacolo rock, di chitarre-basso-batteria. Qualcuno dirà che è monocorde, ma questo è il nostro approccio: pochi colori, ma una grande dinamica del suono», conclude.

[Diego Perugini]

## Dylan sta meglio presto in tour

Bob Dylan sta meglio. Dopo il ritorno subito alcune settimane per seri disturbi cardiaci, in questi giorni sta riposando a Los Angeles in attesa di ricominciare a suonare negli U.S.A. già in agosto. Subito dopo questo mini tour, come programmato uscirà il suo nuovo album per la Columbia. Si intitolerà «Time Out of Mind». Prodotto da Daniel Lanois scritto nel natio Minnesota, il CD dovrebbe includere undici brani, tra cui la conclusiva e lunghissima «Highlands» (che dura ben diciassette minuti).

Ecco comunque la tracking list: «Love Sick» «Dirt Road Blues» «Standing in the Doorway» «Million Miles» «Tryin' To Get to Heaven» «Till I Fell in Love With You» «Not Dark Yet» «Cold Irons Bound» «Make You Feel My Love» «Can't Wait» «Highlands»

La major giapponese sta per lanciare la tecnologia «Connected», che integra il lettore e Internet

# Musica sul Cd, immagini on line

## La Sony ci crede per prima

Intanto, la potente casa discografica da settembre renderà disponibile sul Web una sorta di jukebox elettronico, a pagamento e a giorni comincerà a vendere i suoi prodotti via telematica.



La notizia, meglio: le notizie, sono di quelle che a prima vista potrebbero interessare una ristretta cerchia di super-passionati. Ma non è così. Le conseguenze di quelle «notizie» potrebbero cambiare - e non chissà quando ma già alla fine dell'estate - il modo di fruire la musica. Naturalmente si sta parlando di Internet («naturalmente», perché tutto ciò che deve stupire viene da lì). Che si possano ascoltare brani scaricando sul proprio computer file musicali l'hanno imparato un po' tutti. Così come è ormai arcinoto che sfruttando la telematica si può ascoltare - e in qualche caso anche vedere - un concerto dal vivo. Fin qui, tutto già detto e scritto. La novità è che ora, «nel campo», arriva una major, della dimensione della Sony. La prima notizia è infatti questa (la fonte è l'informaticissima agenzia Rockonline): il prossimo autunno la casa giapponese metterà in funzione un vero e proprio jukebox elettronico.

Di che si tratta? Più o meno si farà così: ci si collegherà al sito della Sony («naturalmente»: www.sony.com) si sceglieranno gli autori e i brani che si vorranno ascoltare durante la navigazione e poi si proseguirà, andando a visitare qualsiasi altro sito. La colonna sonora del pomeriggio o della serata in rete è assicurata dalla major. Con una novità in più, però: che chi vuole questo servizio lo dovrà pagare. Ed è questa forse una notizia rilevante

quanto la prima. Perché è vero che il computer e il modem ormai sono considerati dei «supporti» musicali (come il lettore di Cd audio o giradischi) ma quasi nessuno aveva provato a farsi pagare i files. Ci ha provato una società inglese, la «Cerberus» che tempo fa aveva fatto anche un accordo con l'Emi per distribuire on line singoli brani. Per capire: chi voleva acquistare solo una canzone di Bowie e non l'intero album, pagava una sterlina e si scaricava sul pc solo i bytes della canzone. Ma alla «Cerberus» non è andata bene e il catalogo da mesi non viene aggiornato.

Ora invece ci riprova una major, forse la più grande. In rete si dice che anche questa della Sony sarà, comunque, un'iniziativa destinata al flop. I frequentatori di siti musicali sono abituati a scaricare piccoli «saggi» di brani. Ma sono completamente gratuiti, difficile immaginare cosa accadrà di fronte alla richiesta di denaro.

E non è ancora tutto. Nel senso che tante altre cose indicano che la Sony ha «scelto» davvero la diffusione on line. Già fra una settimana il gruppo giapponese comincerà a vendere direttamente i Cd dal proprio sito Internet. Ma questo lo fa già la Wea, presto lo farà la Bmg. Ben più rilevante è che in un futuro prossimo - ma non lontano: qualche mese - la Sony lancerà la tecnologia «Connected». C'era qualcosa al proposito su «Wired» di

qualche mese fa. Ora se ne sa qualcosa in più. Si tratterebbe di questo: una tecnologia che consentirà di inserire il proprio cd audio nel lettore di Cd-Rom. Il quale, collegandosi al modem, si aprirà su un sito con immagini in movimento. Il risultato sarà la sincronia fra quel che sentiremo e quel che vedremo. E si dice che fra gli artisti interessati alle prime produzioni di prodotti «Connected» ci sia Bob Dylan.

Questo fra qualche mese. Intanto la Sony assicura che da subito l'80% delle sue emissioni - quindi stiamo parlando di milioni di copie - sarà in formato Cd Enhanced. Si tratta di normali Cd audio che però letti sul Cd-Rom forniscono anche immagini e filmati (enhanced significa «migliorato»). Sono già in vendita da qualche anno (in Italia non hanno mai avuto un'enorme fortuna perché i programmi che ne consentono la lettura sul pc entrano spesso in conflitto con i software normalmente utilizzati per «leggere» i Cd-Rom) ma ora saranno ulteriormente potenziati. Come? La Sony, d'accordo con America On Line, includerà nel dischetto un software per collegarsi, gratuitamente e con un semplice click, alla pagina Internet dell'artista. Fin qui la major giapponese. C'è da credere che le altre arriveranno tra pochissimo.

Stefano Bocconetti



## Stone Temple Pilots

### Dopo il tour si sciolgono?

Dagli USA arrivano nuove voci su un possibile scioglimento degli Stone Temple Pilots. I grungers di San Diego potrebbero prendere una decisione sul loro futuro al termine dell'attuale tour americano. Il loro manager, Steve Stewart, ha sconfessato queste voci ma ha comunque ammesso che il cantante Scott Weiland si prenderà un lungo periodo di riposo al termine del tour. Gli altri tre Stone Temple Pilots hanno nel frattempo dato vita ad una nuova formazione parallela chiamata «Talk Show», insieme a Dave Coutts, ex cantante dei Ten Inch Men. Dave, per la cronaca, è il musicista che in passato avrebbe dovuto prendere il posto di Weiland qualora non fosse riuscito a risolvere i suoi problemi di droga. Un ulteriore elemento, quest'ultimo, che, secondo molti, starebbe a confermare la profonda crisi degli Stone Temple Pilots.

## Springsteen

### Usa: venderà cibo per cani

La notizia arriva dal «National Enquirer», un settimanale americano «popolare», dove l'aggettivo sta per poco attendibile. Comunque, il «National Enquirer» scrive che Bruce Springsteen avrebbe assunto un dietologo per individuare la formula alimentare di un nuovo cibo per cani dietetico. Prodotto che Springsteen sarebbe intenzionato a mettere in commercio. Perché? Perché, da convinto vegetariano qual è, avrebbe curato il suo cane a modo suo qualche tempo fa per rimetterla in sesto da un serio malessere e, riuscendo a sortire effetti prodigiosi, si sarebbe deciso a unire l'utile al dilettevole.

## Gli U2

### Sul palco con Davy Jones

Gli U2 hanno avuto un illustre ospite, durante la prima parte del loro «Pop Mart Tour»: si tratta di Davy Jones, uno dei membri dei Monkees, che li ha raggiunti sul palco del Los Angeles Memorial Coliseum durante il concerto di sabato scorso. Mentre The Edge era impegnato nella consueta esibizione karaoke di «Daydream Believer» dei Monkees, infatti, Jones è sovrappiù, tra l'entusiasmo generale, a completare il pezzo. Si tratta dello stesso Davy Jones che, a causa della sua popolarità negli anni Sessanta, indusse un altro David Jones a scegliere il nome d'arte di David Bowie.

Il sito della Sony è in alto Bill Gates

## Giocare on line con Gates a soli tre dollari

CHICAGO. Una grande, anzi, una storica battaglia verrà combattuta nei cieli di Internet a partire dal prossimo autunno. Di che si tratta? Dell'ennesima metafora bellica uscita dalle quotidiane e colorite cronache della «guerra del cyberspazio»? Dell'annuncio di un nuovo e, ovviamente, «titano» scontro tra i giganti della telematica in lotta per la conquista della Rete?

Non esattamente. Perché questa volta proprio una vera battaglia - vera e, a dispetto della sua «virtualità», davvero storica - è quella che sta per dar fuoco alle proprie polveri. Si chiamerà «Fighter Ace» e darà fino a 100 giocatori la possibilità di disputarsi contemporaneamente i cieli del pianeta sulla falsa riga di quelli che, oltre mezzo secolo fa, in effetti furono i grandi combattimenti aerei della seconda guerra mondiale. A cominciare, naturalmente, da quelli tra i «V2» tedeschi ed i piloti di sua maestà britannica. Luogo dello scontro prossimo venturo: la «Internet Gaming Zone» della Microsoft. Quella stessa «Gaming Zone» dove - stando ai dati forniti dalla onnivora creatura di Bill Gates - già oggi 275 mila membri si ritrovano per fronteggiarsi in tenzoni di vario tipo. La stessa dove, nel solo mese di maggio, per ben 25 mila volte i giganteschi camion della «Monster Truck Madness» (forse il più popolare tra i CD-Rom prodotti dalla Microsoft) si sono sfidati in epiche corse lungo le superstrade d'America.

E due sono le contraddittorie novità del grande evento che la Microsoft ha ufficialmente annunciato sabato scorso alla «Electronic Entertainment Expo»: per la prima volta (prima per la Microsoft) il gioco potrà essere scaricato «free of charge» in Internet. E per la prima volta i frequentatori della «Gaming Zone» - fin qui finanziata solo dalla pubblicità - dovranno pagare una modesta tariffa oraria. Tre dollari al giorno. Molto rispetto al nulla di prima. Molto poco rispetto al dollaro e 99 cents all'ora che America on Line si appresta a chiedere ai propri sottoscrittori per una analoga iniziativa.

Impossibile è dire chi vincerà la nuova «Battaglia d'Inghilterra». Ed ancor più difficile è capire chi vincerà quella che qualcuno già chiama «la guerra delle guerre on line». Ovvero: la grande contesa per conquistare cuori, cervelli e portafogli delle 500 mila anime che - stando ai calcoli della rivista Computer Gaming World - oggi duellano «on line» con regolare frequenza. Il solo fatto certo è che - come fa rilevare Dean Takahashi sul Wall Street Journal del 19 giugno - l'Internet sta radicalmente cambiando il modo di produrre CD-Rom. Lo sta anzi cambiando al punto da mettere in discussione la stessa necessità - nonché la redditività - della produzione di dischi.

«L'Internet - dice Glenn Entis, del dipartimento giochi della DreamWorks di Los Angeles - è per tutti noi un arma a doppio taglio. La possibilità di giocare in linea rende il prodotto sempre più attrattivo. E nel contempo lo rende sempre più inutile. Almeno nella sua forma tradizionale...».

Oggi pressoché nessuno dei siti Web gratuitamente dedicati ai giochi rappresenta una diretta minaccia per i produttori. Molti dei quali fanno anzi rilevare come, attualmente, la mania dei «giochi on line» stia di fatto stimolando le vendite (più 18,4 per cento lo scorso anno). Ma che accadrà domani? [Massimo Cavallini]

## CdRom

In 25 anni di videogiochi, almeno una decina sono stati quelli dedicati alla saga di Guerre Stellari. Luke Skywalker e compagnia hanno sicuramente macinato più megabyte che metri di pellicola, soprattutto nelle ultime produzioni targate LucasArts, che poi fa capo alla mente geniale dietro la trilogia cinematografica. X-Wing vs Tie Fighter ha un'appendice estesa a X-Wing (1993) e Tie Fighter (1995), in cui si può scegliere se sfilare coi bravi ragazzi o con la malaparata. Opzione fulcro del gioco è la possibilità di affrontare i conflitti in rete, locale (un classico) e globale (Internet), ottimo diversivo per celare un'originalità piuttosto carente. Il livello estetico del gioco è indiscutibile, grande grafica e ottimi suoni, e anche se c'è qualche «bug», che pasticcia un pochino le partite, quello che si nota di più è una certa mancanza di ispirazione. Che per gli altissimi standard

■ **X-WING vs Tie fighter**  
CTO-LucasArts  
PC

della Lucas si risolve comunque in uno sparatutto eccellente, meglio, ovviamente, se in multi player.

Tiziano Toniutti

■ **Interstate 76**  
Leader-Activision  
PC

ranno Interstate 76 una cosa vicina alla soluzione definitiva di tutti i problemi del mondo.

T.To.

## Brevi note

Forse non tutti sanno che... Ani Di Franco è un'ottima cantautrice. Tosta, aggressiva, sarcastica. Con chitarra acustica in mano, un'anima rock in agguato e una voce sincera. Che narra storie personali e le piccole grandi ingiustizie del nostro mondo. Senza lanciare proclami, ma giocando a rimpiattino con ironia e provocazione. Lo dimostra anche questo doppio «live», che presenta due ore di pensieri, parole e musica. E riassume la carriera di quest'artista un po' fuori dagli schemi e dalle logiche di mercato. [Diego Perugini]

■ **Living in Clip**  
Ani Di Franco  
Righteous Babe/Net

Se amate Cuba e i suoi suoni non fatevi sfuggire questo disco, che giustamente esce per una major. Protagonista è uno splendido vecchietto di novant'anni suonati, nativo di un paesello vicino a Santiago. Compay Segundo è uno dei testimoni dello sviluppo della musica cubana nel corso di sette decenni e ora tiene in vita con orgoglio la tradizione del «son». Questo album è limpido e coinvolgente, tutto giocato su voci fiere, il dolce ritmo delle maracas e il tocco magistrale della chitarra acustica dello stesso Compay. [D.P.]

■ **Yo vengo aquí**  
Compay Segundo  
East West

«Perché lo fai?», cantava Marco Masini. E, citando il maestro, perché lo fanno i discografici? Cosa? Ma pubblicare un album come questo, che non serve a nessuno, se non agli inguaribili nostalgici dei pomeriggi della «Domenica In» della Venier. Dove il maestro Mazza con la sua band riprendeva vecchi e nuovi successi per delle cover da balera televisiva, spaziando da Caputo ai Dik Dik per scomodare anche il povero Rino Gaetano. Trash, molto trash, pure troppo. Proprio come il titolo. Di rara finezza. [D.P.]

■ **Mazza...Che domenicale**  
Gianni Mazza  
Carosello

È una specie di fulmine a ciel sereno il nuovo album dei Radiohead. Perché fa piazza pulita in un istante del ciarpane «brit pop» e ci riconcilia col suono di Londra e dintorni. La band di Thom Yorke sgazza fra ricordi di Pink Floyd e U2, ma non dimentica la lezione pop dei soliti Beatles. E sforna un disco di tracce acide e allucinate, ma con delle oasi melodiche da brivido sulla pelle. Opera strana, difficile, complessa. A volte bellissima. E lontana mille miglia dal gusto commerciale e dagli hit costruiti a tavolino. [D.P.]

■ **Ok Computer**  
Radiohead  
Parlophone/Emi